

ALLA RICERCA DI NUOVE FORME COMUNICATIVE

Il linguaggio come contenuto e come strumento

Sperimentazione di un percorso formativo

con una classe prima e una classe terza

PROPOSTA INIZIALE a cura del Dott. Davide Pagnoncelli

1. OBIETTIVI

- 1.1. Sollecitare e stimolare la conoscenza e la presa di coscienza di alcuni linguaggi con la relativa logica espressiva.
- 1.2. Saper riconoscere in se stessi eventuali potenzialità comunicative inesplorate.
- 1.3. Saper precisare le personali modalità comunicative collegate ai vari tipi di intelligenza.

2. CONTENUTI

- 2.1. ADOLESCENZA: TRA DISAGIO E BENESSERE
 - 2.1.1. L'innamoramento
 - 2.1.2. L'amicizia
 - 2.1.3. Il divertimento
 - 2.1.4. Le mode
- 2.2. Le intelligenze multiple (linguistica, logico-matematica, spaziale, cenestesico-corporea, intrapersonale, interpersonale, emotiva, musicale, naturalistica, creativa, intuitiva).
- 2.3. Linguaggio convergente, linguaggio divergente.
- 2.3. Domande, curiosità e dubbi degli alunni con riferimenti alla loro esistenza.

3. METODOLOGIA

- 3.1. Attività laboratoriali di ricerca ed azione che implicano dialogo e narrazione: l'uso del racconto e della metafora per esprimere esperienze e concetti; disegni ed immagini per veicolare parole e lettere; la scrittura creativa come strumento per l'espressione emotiva; web e chat come strumento "originale" di comunicazione e di sollecitazione della motivazione all'apprendimento.
- 3.2. Esercitazioni "diagnostiche" per il riconoscimento del proprio stile di apprendimento.
- 3.2. Tecniche espressive e comunicative per stimolare l'interazione con gli altri.
- 3.3. Metodologia multisensoriale collegata a recenti ricerche nelle quali si evidenziano che gli apprendimenti avvengono nel modo seguente: 80-90% per esperienza diretta, 60-70% parlando e scrivendo, 40-50% ascoltando e vedendo insieme, 30-40% vedendo, 20-30% udendo.

4. STRUMENTI

- 4.1. Brani che verranno presentati come stimolo ed occasione per dialogare.
- 4.2. Inventari utili per precisare le caratteristiche dei linguaggi in esame.
- 4.3. Questionario sulle intelligenze multiple o sugli stili di apprendimento.
- 4.4. Strumentazione multimediale con possibilità di collegamento internet.
- 4.5. Programma di PowerPoint.

5. ORGANIZZAZIONE

5.1. In ogni classe coinvolta (una prima e una terza) un docente referente monitorerà il percorso rispetto alle proprie competenze e sarà punto di riferimento periodico per la raccolta della documentazione.

5.2. Le due classi saranno suddivise in 2 gruppi-interclasse (A e B).

Sarà possibile suddividere i 2 gruppi in 4 sottogruppi, coordinati dai docenti, dallo psicologo e dall'eventuale esperto, al fine di migliorare qualitativamente le attività.

5.3. Le attività con gli alunni si svolgeranno per 6 venerdì e/o sabati mattina, da definire nei mesi di marzo, aprile o maggio, per complessive 16 ore.

5.2. Si predisporranno alcuni momenti di incontro (per un totale massimo di 8 ore):

5.2.1. Un incontro iniziale di 2 ore con tutti i docenti interessati per predisporre e concordare l'attività nell'ambito dei rispettivi ruoli;

5.2.3. Un incontro di 2 ore in itinere per sollecitare le attività dei gruppi;

5.2.5. Un incontro finale di 2 ore con per restituzione generale e valutazione del percorso.

5.2.6. Rielaborazione questionari sulle intelligenze multiple o sugli stili di apprendimento: 4 ore.

Totale massimo: $16 + 6 + 4 = 26$ ore.

6. CONDUTTORI

6.1. Prof. Arturo Carapella in qualità di referente Funzione Obiettivo

6.2. I docenti dell'Itas interessati al progetto.

6.3. Dott. Davide Pagnoncelli, psicologo e psicoterapeuta

6.4. Un eventuale esperto delle comunicazioni sui nuovi linguaggi.